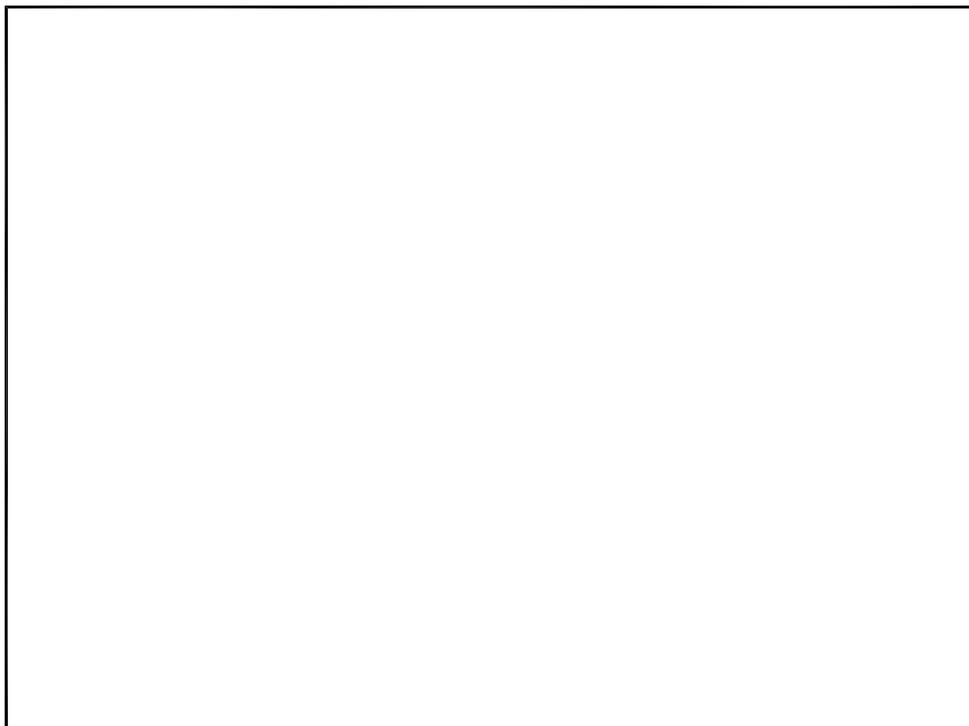


COMUNE DI CASTEL DI LAMA
(PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)



Lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica

Committente: D'Angelo Riccardo - DNG RCR 90L27 A462I

Cantiere: Contrada Valentino n. 13 - 63082 Castel di Lama (AP) - Fg 8 Plla 369 Sub 2-3

Elaborati Architettonici

Tav. n° 01

- Estratto mappa catastale

- Estratto PRG

- Estratto NTA

Il Committente
(Riccardo D'Angelo)

Il Progettista
(arch. Alessandro Coccia)

Scala elaborato grafico: varie

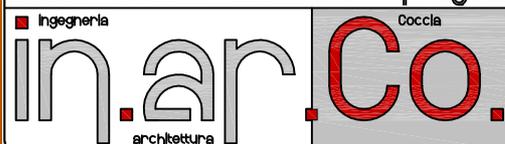
Data emissione elaborato: Ottobre 2020

Data revisione elaborato: 27/10/2020

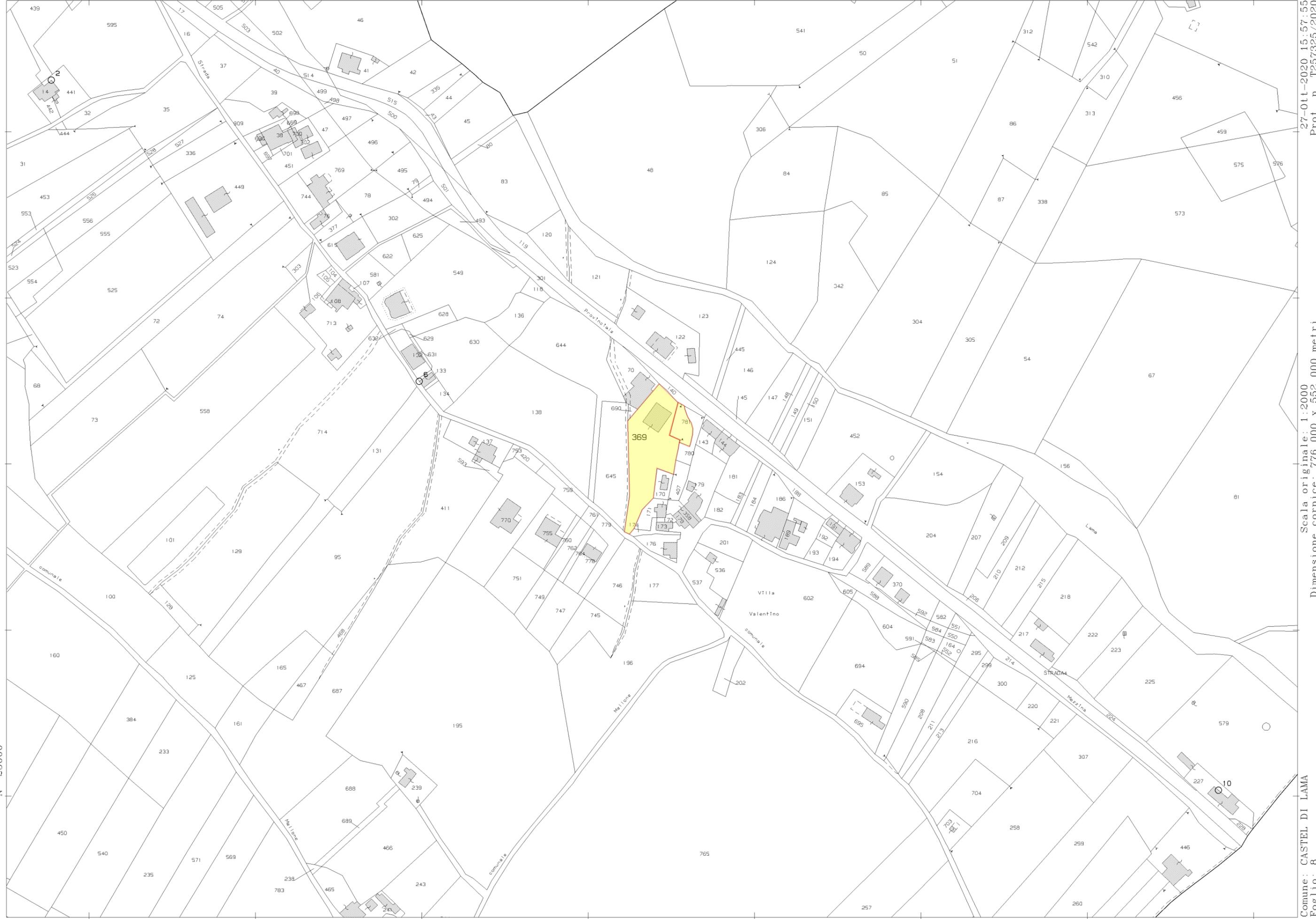
Disegnatore: arch. Alessandro Coccia

PROTOCOLLO

studio tecnico associato - progettazione civile ed industriale



studio tecnico associato in.ar.Co.
di Coccia ing. Francesco
Coccia arch. Alessandro
via dei Fossi n. 3 - 63082 Castel di Lama (AP)
tel./fax 0736813528 - info@studio-coccia.it



N=-25000

E=67100

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

27-011-2020 15:57:55
Prot. n. T237325/2020

Comune: CASTEL DI LAMA
Foglio: 8

1 Particella: 369

PARTI CONSOLIDATE

AGRICOLE



Vegetazione boschiva e ripariale



Aree agricole di rilevante valore territoriale



Aree agricole interessate da particolari attività agricole e turistiche



Aree agricole collinari



Parchi e giardini privati di interesse storico ambientale



Edifici extraurbani di valore storico architettonico tipo "A1"



Edifici extraurbani di valore storico architettonico tipo "A2"



Edifici extraurbani di valore storico architettonico tipo "B"



Edifici extraurbani di valore storico architettonico tipo "C"

RESIDENZIALI



Tessuto prevalentemente residenziale tipo A



Tessuto prevalentemente residenziale tipo B



Tessuto prevalentemente residenziale tipo C



Verde privato

ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI



Zone di completamento artigianale e commerciale

superficiali ed alla sistemazione della porzione più corticale del fronte sbancato (realizzazione di canalette di sgrondamento, messa in opera di geosintetici etc..)

L'intervento edilizio è quindi altresì subordinato alla preventiva sistemazione idrogeologica del versante della ex cava da effettuarsi previa indagine e progetto preliminare da sottoporre all'approvazione dell'Utc.

Art. 49 - Tessuto prevalentemente residenziale – Tipo “C”

Per tessuto prevalentemente residenziale - SUAR “C” - si intende la parte del tessuto urbano esistente, in aree periferiche, con prevalenza della funzione residenziale, con assenza di funzioni terziarie (commerciali e di servizio) e a bassa densità.

1. Tipo di intervento

Nuova edificazione e intervento sull'edilizia esistente

2. Modo d'intervento

Intervento edilizio diretto o piano attuativo convenzionato

3. Parametri urbanistici ed edilizi

UF = 0,33 mq/mq

Io = 0,35

P = 2

Hmax = 7.50 ml

4. Destinazioni d'uso

Destinazioni d'uso previste:

D4 Residenziali

D3 Terziarie

- a) Commerci al dettaglio
- b) Commercio complementare
- e) Pubblici esercizi per il ristoro e svago
- f) Pubblici esercizi per ricezione
- g) Studi professionali
- h) Attività direzionali e di servizio
- j) Artigianato di servizio

D2 Secondarie

- a) artigianato produttivo complem.

delle quali le seguenti sono

Destinazioni d'uso regolate :

globalmente max 25 % della SUL totale

D3 Terziarie

- a) Commerci al dettaglio
- b) Commercio complementare
- e) Pubblici esercizi per il ristoro e svago
- f) Pubblici esercizi per ricezione
- g) Studi professionali
- h) Attività direzionali e di servizio
- j) Artigianato di servizio

D2 Secondarie

- a) artigianato produttivo complementare

5. Prescrizioni particolari

- non sono ammesse le lavorazioni inquinanti e comunque incompatibili con la residenza; non sono in ogni caso consentite le attività inserite nello “elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS.”, Decreto 05/09/1994.

- gli interventi edilizi proposti su area con superficie superiore ai 3.000 mq., sono assoggettati a piano attuativo convenzionato esteso all'area di intervento proposta.

6. Sottozone

ScZ1 – L'area di completamento era prevista nel PdF ed impropriamente stralciata dal Prg 2000 adeguato al Ppar che, pur conteggiando la sua superficie tra le aree esenti in quanto zona B ai sensi del Dm 1444/68, non l'ha poi reinserita, probabilmente per mero errore, con